

Notizie flash

Paesi non cooperativi per il fisco. La lista europea si accorcia

20 Ottobre 2021

Sono attualmente nove le giurisdizioni extra-Ue non conformi agli standard europei



Si è accorciata la lista Ue delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali. A inizio ottobre il Consiglio dell'Ecofin, che riunisce i ministri dell'Economia e delle Finanze dei Paesi dell'Unione europea, ha approvato la fuoriuscita dall'elenco di Anguilla, Dominica e Seychelles, portando la contabilità della "black list" europea a nove giurisdizioni non conformi agli standard previsti in materia di buona governance fiscale. Attualmente permangono

infatti Samoa americane, Figi, Guam, Palau, Panama, Samoa, Trinidad e Tobago, Isole Vergini degli Stati Uniti e Vanuatu, ma si tratta comunque di un elenco provvisorio, che dal 2017, quando fu adottato, viene revisionato almeno due volte all'anno.

Tutte e tre le giurisdizioni ora fuoriuscite dall'elenco - l'ultima, Dominica, entrata lo scorso febbraio (vedi articolo [Lista Ue dei Paesi non cooperativi. Fuori Barbados, dentro Dominica](#)) - vi erano state precedentemente inserite perché non soddisfacevano il criterio Ue in materia di trasparenza fiscale, che prevede che sullo scambio di informazioni su richiesta (Eoir, *Exchange of information on request*) la giurisdizione fiscale sia valutata con un giudizio di almeno "largamente conforme" da parte del *Global forum* Ocse. La recente cancellazione dalla lista deriva invece dal fatto che lo stesso *Global forum* ha accordato in tutti e tre i casi un riesame supplementare della situazione. Le tre giurisdizioni sono quindi passate dall'elenco dei Paesi non cooperativi (Allegato I delle Conclusioni del Consiglio) a quello dello stato di avanzamento (Allegato II), che comprende invece le giurisdizioni che, pur non conformi ai criteri europei, hanno preso impegni concreti e a tempo per adeguarsi.

Nella nota del Consiglio si dà notizia anche degli ulteriori aggiornamenti sulla stessa lista dei Paesi

sotto monitoraggio per l'effettuazione dei cambiamenti richiesti: in particolare, all'elenco sono stati aggiunti Costa Rica, Hong Kong, Malaysia, Macedonia del Nord, Qatar e Uruguay, mentre Australia, Eswatini e Maldive hanno attuato tutte le riforme fiscali necessarie e pertanto non figurano più nel documento. Viene infine specificato che la Turchia continua a permanere nell'Allegato II a causa dei progressi tuttora richiesti sul fronte dello scambio automatico di informazioni con tutti gli Stati membri.

di

Anna D'Angelo

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/dal-mondo/notizie-flash/articolo/paesi-non-cooperativi-fisco-lista-europea-si-accorcia>